

La Guerra dei Semi

Una storia parallela

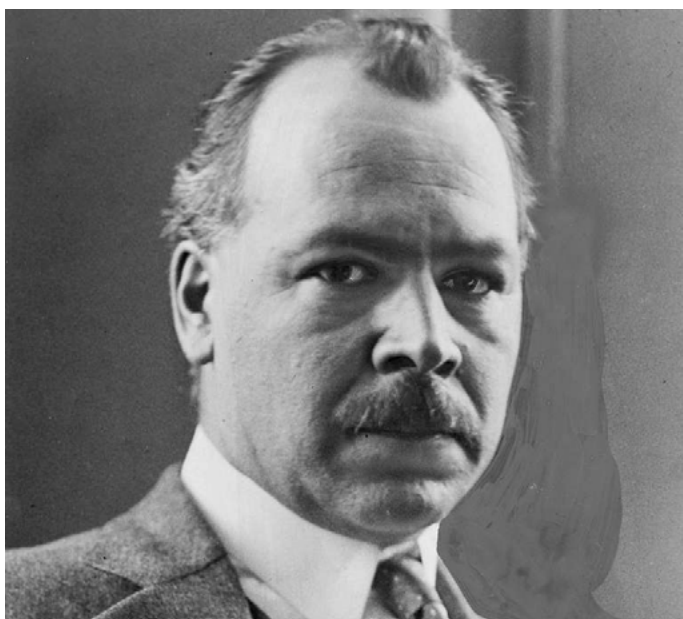
Esiste una storia parallela dell'umanità, non raccontata nei libri di testo, che riguarda i **viaggi fatti dalle piante agrarie da un paese all'altro, da un continente all'altro**.

Lungo le vecchie rotte delle carovane, nelle stive dei velieri, nei bauli dei viaggiatori, oppure trasportati nelle doti delle spose, dai monaci o nelle migrazioni delle popolazioni.

Così si spostavano semi e materiali di propagazione, seguendo da vicino uomini e culture. E spesso questi trasferimenti erano oggetto di contese, commerciali e politiche, causa di successo o fallimento di economie locali.

La famosa storia del caucciù prelevato di nascosto dal Brasile e portato a Londra al giardino botanico di Kew a fine Ottocento, e da lì in Asia per impiantare una nuova coltivazione, non è che un esempio dello stretto legame tra piante e politica. Ovviamente, la produzione del caucciù in Asia causò il crollo del mercato per il Brasile e l'Impero inglese poté così controllarne il 75% della produzione mondiale.

Nel corso del Novecento l'importanza della **diversità agricola** per lo sviluppo delle agricolture nazionali ha cominciato ad essere percepita grazie al lavoro del ricercatore russo **Nikolaj I. Vavilov** che nella prima metà del secolo, individuando centri di origine e diversità delle colture, ha disegnato quella che potremmo chiamare la *mappa del tesoro dell'agricoltura*.



Conservazione delle risorse genetiche: una questione politica

Negli anni '60 e '70 furono costruite le moderne **banche delle sementi** (che sostituivano i giardini botanici di coloniale memoria) e la FAO cominciò a discutere di conservazione delle risorse genetiche per l'agricoltura.

Lo spartiacque fu la **conferenza di Beltsville del 1973**, quando i paesi donatori decisero di supportare economicamente i piani previsti dagli scienziati per la conservazione della biodiversità agricola a fini di ricerca.

Da allora la questione delle sementi non è stata più solo un problema tecnico scientifico, ma anche, e soprattutto, politico. Infatti, il supporto alle banche creò attenzione da parte di quei gruppi di persone che avevano cominciato a mettere in discussione le politiche della Rivoluzione Verde, e le sementi vennero inquadrare nel dibattito politico Nord-Sud. Il libro di Pat Mooney *I semi della discordia*, uscito nel 1979, contribuì a creare interesse per l'argomento e a portare alla luce dell'opinione pubblica la gestione delle sementi da parte delle banche. Tutti questi dibattiti sfociarono nella **Conferenza FAO del 1983**, dove i Paesi del Sud chiesero a gran voce l'istituzione di un *Accordo Internazionale (AI)* sulle risorse genetiche vegetali per l'agricoltura e l'alimentazione.

Le domande che questi paesi ponevano erano le seguenti: **a chi appartengono** le sementi raccolte con soldi di donatori pubblici e conservate in paesi diversi da quelli dove sono stati raccolte? **Chi è responsabile** per la loro conservazione nel lungo periodo? Chi garantirà che la formula dello **scambio libero** di semi tra banche continuerà anche nel futuro? **Che benefici potranno avere gli agricoltori** che hanno prodotto, selezionato, conservato e messo a disposizione le sementi stoccate nelle banche?

GLI ACCORDI SULLA BIODIVERSITÀ NEL TEMPO

AUTOCTONIA: riconoscimento dei saperi tradizionali

**1977
ONU**

Conferenza delle Nazioni Unite sulle discriminazioni dei popoli autoctoni in America. La dichiarazione finale rivendica la personalità giuridica di diritto internazionale dei popoli autoctoni.

**1982
ONU**

Creazione di un gruppo di lavoro sulle comunità autoctone.



**1991
OIL**

Entrata in Vigore della Convenzione n°169 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) che rafforza il rispetto e conservazione delle tradizioni e culture.

ECONOMIA: i diritti di proprietà intellettuale sul vivente

**1961
UPOV**

Convenzione sulla protezione delle varietà vegetali. Creazione del **certificato di costituzione vegetale**, forma di **Proprietà Intellettuale (PI)** più "leggera" del brevetto.

1980

Con il caso "Landmark Chakrabarty vs. Diamond" la Corte Suprema degli Stati Uniti d'America ammette per la prima volta il **brevetto come protezione di un'invenzione sul vivente**.

**1991
UPOV**

Revisione della Convenzione che **rafforza la protezione avvicinandosi al sistema del brevetto**.



AMBIENTE: biodiversità sotto la sovranità degli Stati

**1968
UNESCO**

Conferenza intergovernativa di esperti sull'uso razionale e la **conservazione delle risorse della biosfera**.



**1972
ONU**

Nascita del **programma per l'ambiente (PNUE)**.



**1987
CBD**

IL PNUE inizia le negoziazioni sulla **Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD)**, convenzione ombrello per la conservazione della biodiversità.

AGRICOLTURA: accesso facilitato alle sementi

**1967
FAO**

Inizio della raccolta di **semi** nel mondo per la loro conservazione nelle **banche** e creazione dei **centri internazionali di ricerca agricola (CGIAR)**.



**1983
FAO**

Nascita dell'**Accordo Internazionale (AI)**, non vincolante, sulle risorse genetiche vegetali, intese come **patrimonio comune dell'umanità**.



**1989
FAO**

Risoluzione su **Diritti degli Agricoltori (DA)** e dei costitutori di nuove varietà.



FIRMA DELLA CONVENZIONE SULLA DIVERSITÀ BIOLOGICA (CBD)

La CBD è una **Convenzione internazionale vincolante**, i cui membri si sono impegnati a **conservare la biodiversità**, favorire il suo uso **sostenibile**, e ripartire equamente i benefici derivanti dal suo impiego. Con la firma della CBD la **biodiversità finisce legalmente sotto la sovranità nazionale e non è più patrimonio comune dell'umanità**.

La CBD va letta come la risposta al rischio di **espropriazione della biodiversità a beneficio delle industrie dei paesi industrializzati**, con la creazione di un sistema di "accesso e ripartizione dei

**1992
CBD**

benefici" (ABS), sancito dal **Protocollo di Nagoya**. Tale sistema si basa sul **Consenso Previo informato (PIC)** delle comunità locali/tradizionali/indigene, che detengono le risorse e le conoscenze, e prevede la stipula di accordi bilaterali tra chi cede e chi accede alle risorse. La **Proprietà Intellettuale (PI)** diventa funzionale al sistema, consentendo una maggiore valorizzazione della biodiversità.



FIRMA DEL TRATTATO INTERNAZIONALE SULLE RISORSE GENETICHE L'ALIMENTAZIONE E L'AGRICOLTURA (ITPGRFA)

Il Trattato, **divincolante**, ha i principali obiettivi:
• **conservazione** della biodiversità
• **ripartizione equa** dei benefici derivanti dalla biodiversità

Il Trattato stabilisce un sistema multilaterale di accesso facilitato alle sementi, che opera nelle banche pubbliche e fa parte delle attività incluse nell'ambito di un sistema di Trasferimento Materiale Strutturato (ATM).

Per la prima volta, gli accordi internazionali vengono riconosciuti il ruolo degli agricoltori su conservazione e miglioramento dell'agro-biodiversità sancito nell'articolo 9 del Trattato, in cui si obbliga gli Stati aderenti ad adottare misure di conservazione ed uso sostenibile dell'agro-biodiversità (articoli 5 e 9). La ripartizione monetaria dei benefici derivanti dalle risorse non è

**2006
ITPG**

accordi bilaterali nella CBD, nel Fondo gestito dal Trattato stesso finanziare per

TRATTATO
ZIONALE
ORSE
PER
AZIONE E
TURA

i natura
ha 2
iettivi:
one e uso
dell'agro-
vegetale;
giusta
benefici
suo uso.
abilisce un
tilaterale
facilitato
conser-
anche
facenti
colture
Annesso I,
n Accordo
ento di
andard

volta negli
razionali
sciuto il
agricoltori
zione e
nto
diversità,
art. 9 sui
agricoltori.
oltre,
stati
adottare
nservazio-
stenibile
diversità
(6).
ne
dei benefici
l'uso delle
e legata ad

01
RFA

terali come
na ad un
o dal
so per
rogetti.



2010
COP10

Approvato il **Piano strategico per la biodiversità 2011-2020** ed i relativi 20 obiettivi chiamati **Aichi Target**, punto di riferimento per tutto il sistema delle Nazioni Unite.



ENTRA IN VIGORE IL PROTOCOLLO DI NAGOYA

Il **Protocollo di Nagoya** sull'Accesso alle **Risorse Genetiche** e l'**equa condivisione dei benefici derivanti dal loro utilizzo (ABS)** è uno strumento internazionale adottato dalla Conferenza delle Parti della CBD nel corso della sua X Riunione, tenutasi il 29 ottobre 2010 a Nagoya, in Giappone. Il suo obiettivo è facilitare l'accesso alle risorse genetiche e prevedere dei meccanismi di ripartizione dei benefici derivanti dal loro impiego. Ogni paese dovrà istituire punti focali nazionali (NFP) e autorità nazionali competenti (CNA) per fungere da punti di contatto per

2014
NAGOYA

informazioni, fornire l'accesso o collaborare su questioni di conformità. Il Protocollo prevede la possibilità di sviluppare accordi di ABS differenziati per insiemi diversi di risorse genetiche, come nel caso del Trattato FAO. Infatti, uno dei rischi all'orizzonte è che la burocrazia e le leggi nazionali danneggeranno il monitoraggio e la raccolta della biodiversità, la sua conservazione, e il suo uso. Da qui la necessità di creare strumenti più flessibili e multilaterali.

2018
UNDROP

LA DICHIARAZIONE SUI DIRITTI DEI CONTADINI

UNDROP (United Nations Declaration on the Rights of Peasants and Other People Working in Rural Areas) è una risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sui diritti umani con "comprensione universale", adottata dalle Nazioni Unite nel 2018, approvata con un voto di 121 a favore e 8 contrari, con 54 membri astenuti. L'Italia si è astenuta. Nel 2008, una prima Dichiarazione dei diritti dei contadini - donne e uomini è stata lanciata da La Via Campesina che, con il sostegno di altre organizzazioni della società civile, l'ha presentata al Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite. Il testo è stato utilizzato come base dal 2009 al 2018 per negoziare il testo della Dichiarazione finale dell'UNDROP. Il concetto dei diritti dei contadini si basa sul lavoro fatto sui diritti degli agricoltori nel Trattato FAO, non limitandolo solo alle sementi.

2017
GB07

Istituito il gruppo ad hoc di esperti sui DA (AHTEG).



Legenda Acronimi

CBD = Convenzione sulla Diversità Biologica
COP = Conferenza delle parti
DA = Diritti degli Agricoltori
FAO = Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura
GB = Organo di Governo
ITPGRFA = Trattato Internazionale sulle Risorse Genetiche per l'Alimentazione e l'Agricoltura
OIL = Organizzazione Internazionale del Lavoro
ONU = Organizzazione delle Nazioni Unite
PI = Proprietà Intellettuale
PNUE = Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente
UNDROP = Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Contadini
UNESCO = Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura
UPOV = Unione Internazionale per la Protezione delle nuove Varietà Vegetali

2022
COP15

Approvato il Kunming Montreal Global Biodiversity Framework, con 4 obiettivi globali e 23 target, che succede al Piano strategico per la biodiversità.

2021
GB08

Approvato l'**Inventario** sui DA prodotto dall'AHTEG.



2022
GB10

Approvate le **Opzioni** per l'implementazione dei DA prodotte dall'AHTEG.



Il Trattato FAO

La risposta a questi quesiti fu la nascita di un *Accordo non vincolante* gestito dalla **Commissione Risorse Genetiche** in seno alla FAO. Si scelse, così, di mantenere la discussione all'interno di un'agenzia dell'ONU, maggiormente in grado di garantire gli interessi di tutti e di controbilanciare quelli dei paesi donatori che vincolavano la gestione delle banche *ex situ* dei Centri di ricerca agricola internazionale.

I semi erano considerati ancora **patrimonio dell'umanità** e quindi di libero accesso per tutti, ma le distanze tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo erano troppo elevate su questo punto perché tale visione potesse durare a lungo. Infatti, i secondi consideravano anche le sementi migliorate e protette come patrimonio dell'umanità, mentre per i primi tutto ciò che era frutto della ricerca agricola cambiava di status diventando proprietà di chi produceva l'innovazione varietale.



Photo by IISD/ENB

Questa diatriba è stata risolta nel corso degli anni '90. Da un lato le **risorse genetiche**, come tutta la biodiversità, sono diventate di **proprietà dei singoli stati detentori** (con la nascita della **CBD** nel 1992), dall'altro sono stati creati i **Diritti degli Agricoltori** per controbilanciare i Diritti dei Co-stitutori sanciti dall'accordo UPOV.

In questo nuovo quadro l'Al è stato rinegoziato e le sementi non sono più state considerate come patrimonio comune dell'umanità. Il prodotto di queste nuove trattative è stato il **Trattato sulle Risorse Genetiche vegetali per l'agricoltura e l'alimentazione (TIRGAA)** adottato nel 2001 dalla Conferenza FAO con l'astensione di USA e Giappone.

A differenza dell'Al, il Trattato è **vincolante** per i paesi firmatari e ha l'obiettivo di:

- creare un **meccanismo multilaterale** di accesso facilitato alle sementi;
- creare un sistema di **ripartizione dei benefici** che riconosca il ruolo degli agricoltori nella gestione della biodiversità;
- favorire e promuovere l'**uso sostenibile della biodiversità agricola**.

“Possiamo veramente dire che i miglioratori vegetali che inseriscono la resistenza a una malattia in una varietà, hanno fatto qualcosa di più importante o degno di ricompensa delle comunità agricole che per primi hanno identificato e conservato questa caratteristica di resistenza nei loro campi? E cosa dire allora del lavoro dei nostri antenati che hanno domesticato le piante selvatiche creando le specie coltivate? La diversità biologica deve essere trattata come un patrimonio comune come l'aria che respiriamo, con accesso libero e gratuito? Oppure deve essere privatizzata, brevettata e diventare di proprietà di qualcuno? Se meriti e proprietà devono essere assegnati come può essere fatto? Su quali basi e con quali ruoli? Chi deciderà i ruoli? E quale sarà il valore da determinare sulle risorse?”

FOWLER, 1994

Bibliografia essenziale:

Boscolo M., Tola E., *Semi ritrovati. Viaggio alla scoperta della biodiversità agricola*, Codice Edizioni, 2020.

Chable V. e Chapelle G., *Dal seme alla tavola. Le sementi e le pratiche agricole per la nostra salute e quella del pianeta*, Terra Nuova, 2022.

Fowler C., *Unnatural selection - Technology, politics and plant evolution*, Gordon and Breach, 1994.

Fowler C., Mooney P., *Biodiversità e futuro dell'alimentazione*, Red Edizioni, 1993.

Mooney P. R., *I semi della discordia. Risorse naturali, vegetali e futuro alimentare*, Clesav, 1985.



www.rsr.bio
info@rsr.bio

Scheda realizzata nell'ambito del progetto Attività straordinarie per l'implementazione del Trattato Internazionale ITPGRFA